ISTITUTO COMPRENSIVO di PONT Canavese
Via G. Marconi, 23/bis - 10085 – PONT Canavese (TO)
Tel.: 0124.85171 - C.F.: 83502140011 – C.M. TOIC814009
E-mail: toic814009@istruzione.it ; PEC: toic814009@pec.istruzione.it
www.istitutocomprensivopontcanavese.gov.it

Circolare Interna n.38. Pont C.se, 26 gennaio 2018

Ai Docenti
Ai genitori degli alunni della scuola Secondaria di I grado, Primaria e Infanzia
sito web della scuola

Oggetto: Pediculosi – Comunicazione e misure di prevenzione e profilassi.

Al fine di prevenire l'insorgere del fenomeno della pediculosi, che facilmente può diffondersi in una comunità scolastica, considerato che **la responsabilità principale della prevenzione e del trattamento della pediculosi è della famiglia**, i genitori sono invitati a controllare periodicamente il capo dei propri figli, onde accertarsi della eventuale presenza di pidocchi o di loro uova (lendini).

Qualora il controllo dovesse risultare positivo, il genitore, anche sulla base della Circolare del Ministero della sanità n° 4 del 13 marzo 1998 che riporta: "In caso di infestazioni da P. humanus capitis, restrizione della frequenza di collettività fino all'avvio di idoneo trattamento disinfestante, certificato dal medico curante" è tenuto a rivolgersi al medico di propria fiducia e a provvedere allo specifico trattamento.

Si ringrazia per la collaborazione.

Misure di prevenzione e profilassi.

La periodica diffusione della pediculosi del capo nelle comunità scolastiche, e l'allarme che spesso ne consegue, richiedono controlli e misure di prevenzione e cura coordinati tra la famiglia, la scuola ed eventualmente la ASL, nella consapevolezza che la maggior parte dei problemi che derivano dalla pediculosi del capo, è determinata dall'allarme sociale ad essa correlato più che dall'azione del parassita in quanto tale.

Infatti, il pidocchio del capo non trasmette malattie e l'unico sintomo che può determinare è il prurito, dovuto ad una reazione locale alla saliva dell'insetto. La letteratura è concorde nell'affermare che gli effetti negativi per la salute umana derivano non dalla presenza dell'insetto, ma dal modo in cui tale infestazione viene percepita dal singolo individuo e dalla società.

E' importante sottolineare che:

1. **non esistono collegamenti tra la pediculosi e la pulizia del luogo ove si vive o l'igiene personale;**

2. **non esistono terapie preventive ed è assolutamente inefficace e potenzialmente nocivo l'utilizzo di prodotti utilizzati per la terapia a scopo preventivo;**

3. **di assoluta inefficacia sono la chiusura e la disinfestazione della scuola**.

La scuola condivide con la famiglia il ruolo educativo nei confronti degli alunni e collabora con le strutture sanitarie per una corretta informazione riguardo al riconoscimento e al trattamento della pediculosi.

Si comunicano, pertanto, le misure di profilassi da rispettare per la pediculosi, facendo presente il seguente protocollo di comportamento:

1) quando si ha il sospetto che nella scuola (o in altri ambienti frequentati dai bambini) sono presenti casi di pediculosi, sarebbe opportuno procedere ad un controllo casalingo più attento;

2) qualora si rilevi da parte dei genitori (o da parte dei docenti) la possibilità che i bambini siano affetti da pediculosi, la famiglia dovrà immediatamente contattare il medico curante per farsi prescrivere l'idoneo trattamento. **Gli alunni riprenderanno la frequenza soltanto dopo aver iniziato il trattamento di profilassi.**

3) Nel caso sia riscontrata la presenza della pediculosi, è sufficiente l'avvio del trattamento specifico per consentire la frequenza scolastica a partire dal giorno successivo.

Il Dirigente Scolastico Reggente
Dott.ssa Loredana MEUTI

Firma autografa sostituita a
mezzo stampa ai sensi e per gli effetti
dell'art.3, c.2 del D. Lgs. n.39/93